

Data: 15.05.2022 Pag.: 14
 Size: 263 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Partita la nuova rassegna con 26 spettacoli in 12 comuni della Franciacorta GreenLand festival, l'ambiente va a teatro

«Sostenibilità» è parola di tendenza, preziosamente utilizzato dalla politica, dall'industria (a volte a sproposito) dalla scuola, dalla cultura. Ma c'è chi della sostenibilità non ne fa uno slogan vuoto, ma progetto culturale, veicolo di comunicazione grazie al palco di un teatro, grazie ad una piazza, ad una chiesa ad un giardino. È quello che faranno nei prossimi due mesi la Fabbrica Sociale del Teatro, il Teatro Telaio e il Bazzini Consort, insieme per il GreenLand Festival, primo festival d'arte multidisciplinare che farà tappa in dodici comuni della Franciacorta. Spettacoli

di teatro, circo contemporaneo, musica e danza che hanno come leitmotiv l'ambiente, la cura e il rispetto della Natura e dell'Uomo.

Il taglio del nastro è avvenuto l'altro ieri a Palazzolo sull'Oglio con «Otello Pop Tragedy» del Teatro degli Incamminati: un Shakespeare pop figlio degli anni Duemila e dei suoi drammi, tra cui il razzismo, la violenza di genere e l'inganno. Ma ci sono altri 25 spettacoli in programma in un palinsesto ricco che coinvolge un'ottantina di artisti da tutta Italia. Ultimo appuntamento il 26 luglio a Provaglio d'Iseo con lo spettacolo Hallo

Halolo del Theaterhaus Ensemble.

Si diceva GreenLand, letteralmente «terra verde», come le sue due sezioni. Per richiamare il concetto di ambiente, e di terra (che significa radici, storia, umanità). Non c'è strumento migliore del teatro per parlarne, come sottolinea la direttrice artistica, Stefania Dolcini: «la sua comunicativa è potente. Vogliamo dar voce ai temi sociali, la figura femminile, la violenza, il razzismo per esempio. Ricordare uomini come Paolo Borsellino. Stimolare il pubblico e valorizzare la fresca drammaturgia delle giovani promesse». Un progetto ambizioso in perfetta

linea con lo spirito delle tre realtà che fanno da capofila alle sostenitrici del territorio (Terra della Franciacorta, Fondazione Cogeme, Visit Lake Iseo tra le tante). «Una strategia, speriamo fortunata, per rinascere in un momento ancora critico per la cultura» auspica il direttore artistico del Bazzini Consort, Aram Khachek. Come un primo seme, piantato nella terra – terra, eccola che ritorna – con il desiderio di far crescere i frutti di anno in anno. E che cos'è questa se non «cultura sostenibile?». Programma e informazioni sui biglietti: greenlandfestival.it, 339/2968449 o 030-29152.

Lara Minelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il debutto

Una scena di Otello Pop Tragedy che venerdì a Palazzolo ha inaugurato il palinsesto